

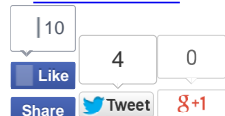


AKG N60 in prova, the sound of silence



Abbiamo approfittato della routine di tutti i giorni e delle vacanze estive per provare le nuove cuffie N60 di AKG; un modello compatto che, oltre ad assicurare una qualità sonora degna di menzione, vuole anche isolarci dall'esterno. Ci riuscirà?

di [Emanuele Villa](#) - 05/08/2015 09:250



Da sempre nome di spicco nel mondo delle cuffie per audiofili, AKG propone quest'estate un modello nuovissimo pensato appositamente per chi è sempre in movimento: N60. Non una cuffia per tutti ma un modello con un target ben preciso: **chi vive con la propria musica preferita, vuole ascoltarla al meglio anche durante gli spostamenti e si trova spesso in luoghi affollati**. Sappiamo benissimo, in quanto utilizzatori "compulsivi" di cuffie e auricolari, che i modelli classici, quelli senza circuito di *noise canceling*, possono avvolgere quanto vogliono ma **non riusciranno mai a eliminare il fastidioso rumore di fondo di un treno, di una metropolitana, di un aereo in quota**. L'unica soluzione in quel caso è alzare il volume, ma non sempre si ha voglia di farlo, oltre al fatto che la pressione sonora oltre un certo livello diventa fastidiosa e dannosa.

N60 nasce proprio per questo: permettere a tutti di indossare una cuffia leggera e dalla finitura hi-end, con un evoluto sistema di cancellazione del rumore e un'elevata durata della batteria, che secondo le informazioni della confezione può andare **avanti anche 30 giorni ininterrottamente**. Nel caso la carica dovesse esaurirsi si perderebbero semplicemente i vantaggi del *noise canceling* ma la musica potrebbe essere ascoltata a oltranza.

Un prodotto leggero, di classe

Apriamo subito la confezione e ci troviamo di fronte a un modello realizzato appositamente per lo scopo di cui sopra: **è una cuffia per nulla voluminosa nonostante crei fin da subito una bella sensazione di solidità**. I padiglioni sono piuttosto piccoli: dalle immagini è difficile notarli, ma si appoggiano sulle orecchie senza circondarle, neppure parzialmente. **Questa soluzione ha pro e contro**: chi le ha usate durante le torride settimane di luglio l'ha apprezzata di sicuro, ma a livello di isolamento "naturale" **non può competere con le classiche circumaurali o gli auricolari in-ear**, e questo nonostante l'utilizzo della schiuma a memoria di forma aiuti molto a creare una certa distanza dai rumori di fondo.



Resta il fatto che **il peso è davvero contenuto per questo tipo di prodotto**, il che è un punto a favore di una cuffia pensata per la massima portabilità. A livello di design, N60 ci pare molto ben progettata: la struttura offre una buona sensazione di solidità **nonostante l'obiettivo della leggerezza abbia imposto l'uso di materiale plastico impreziosito dall'alluminio sull'esterno dei padiglioni, metallo nero e pelle all'interno**. Efficace il sistema di ripiegatura 3D-Axis che permette non solo alla cuffia di occupare meno spazio (e non poco), ma anche di entrare perfettamente nella custodia imbottita presente nella confezione. Nella sua semplicità, il meccanismo è ingegnoso.

La confezione, dicevamo, comprende anche un cavo **mini jack con comando e microfono universale**, un adattatore da aereo e un cavo di ricarica USB per il circuito di noise canceling, che come anticipato può durare fino a 30 giorni di pieno utilizzo.

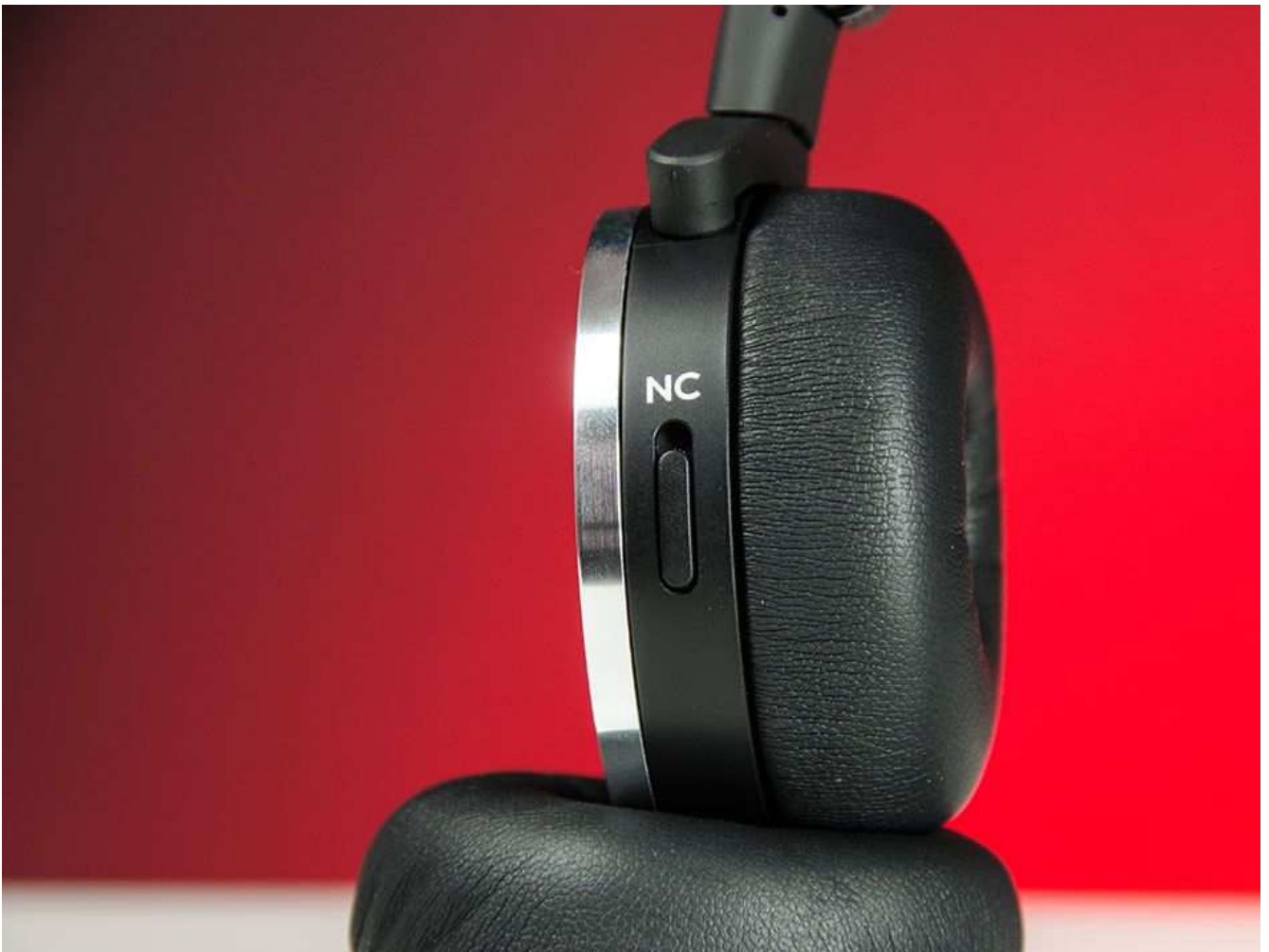
Subito in metropolitana all'ora di punta

Il bello di provare le cuffie è che non c'è setup: si indossano, si collegano alla sorgente e si ascolta. In questo caso abbiamo cercato di ricreare lo scopo per cui questa cuffia è nata: **permettere un buon ascolto musicale in contesti piuttosto rumorosi**. Ma prima parliamo di ergonomia e comodità: la cuffia come detto non circonda completamente l'orecchio e fortunatamente la pressione che esercita è minima, il giusto per non farle cadere durante gli spostamenti. Merito anche della schiuma a memoria di forma, **comunque la sensazione di affaticamento è al di sotto della media**: non ci sentiamo di consigliarla per chi corre o fa sport, ma non è questo il target di N60.



Mentre ci troviamo ancora in un ambiente relativamente silenzioso, proviamo ad accendere e spegnere il circuito di *noise canceling*: **attaccandolo si avverte uno stacco netto, dopo di che la tipica sensazione di "silenzio ovattato"** generata da questa tecnologia. Il silenzio non è totale e assoluto ma la riduzione delle interferenze dall'esterno è notevole: nonostante in questo caso si possa ascoltare musica anche senza il *noise canceling*, la sua attivazione resta una marcia in più in termini di pienezza del messaggio sonoro e tridimensionalità.

Ci avviamo (a piedi) verso la metropolitana e manteniamo il circuito di *noise canceling* **rigorosamente scollegato così da percepire eventuali pericoli in strada**: le interferenze dall'esterno ci sono ma restano tollerabili, mentre il livello di affaticamento cresce in modo molto limitato col passare del tempo, merito dei piccoli padiglioni e della pressione limitata. Vista l'assenza di isolamento, siamo partiti con generi molto ritmati e dinamici: un bell'AC/DC d'annata, un po' di hip-hop, qualche brano dance del 2015. **Le cuffie reggono bene in termini di dinamica e di risposta sui medio-bassi.** Nonostante le notevoli "spinte" causate anche da un volume sostenuto (per ridurre le interferenze esterne), non si percepiscono distorsioni di sorta, l'estensione in frequenza è estesa e la gamma medio-bassa, pur protagonista, non tende a sovrastare il resto del messaggio sonoro permettendo **voci piuttosto taglienti e particolari in gamma alta abbastanza percepibili.** La certezza è che l'ascolto, anche ad alti regimi, non è stancante: trascorsa mezzora di camminata con musica ad alto volume, non si è mai avvertita la necessità di agire sull'equalizzazione o abbassare il volume per evitare fastidi diffusi. A voler essere pignoli, passando a un genere più soft e ascoltando qualche brano acustico **si percepisce un dettaglio non molto pronunciato**, ma non dimentichiamo che queste cuffie sono pensate per ascoltare bene in movimento, e in movimento difficilmente le si "testa" in questo modo (cosa che invece avviene costantemente con i modelli di alta gamma da salotto).



In metropolitana ci si presenta l'occasione perfetta per provare il *noise canceling*: **il rumore di fondo da fastidioso diventa un leggero fruscio di fondo**, non viene completamente azzerato ma quanto basta per poter dire che il circuito è efficace. In casi come questo, "mettere e togliere" il noise canceling ci fa capire quando questa tecnologia sia utile: senza è necessario alzare il volume a dismisura appiattendolo tutto e trasformando una cuffia di qualità come N60 in un modello di livello inferiore, **con il noise canceling abbiamo invece la possibilità di ascoltare a volume medio**, senza il rischio di distorsioni e con un livello di dettaglio pronunciato. L'immersione nella scena è piena e il coinvolgimento garantito: nonostante l'elaborazione, il segnale mantiene la dinamica originaria e quel "punch" in gamma bassa che aveva prima, **ma ora i medi sono nettamente più morbidi** e anche i dettagli in gamma alta diventano decisamente più percepibili a prescindere dal genere. Ovviamente quelli che si avvantaggiano maggiormente del *noise canceling* sono quelli con maggior dettaglio d'ambianza, che viene completamente "falcato" in condizioni normali (se c'è molto rumore fuori) e che torna con l'attivazione del circuito, ma in generale possiamo dire che l'effetto è importante ed efficace con tutti i generi.



E poi abbiamo guardato un film. Sì, perché queste sono cuffie per chi viaggia in treno o in aereo, e i lunghi spostamenti sono più dolci in compagnia di

un bel blockbuster: lo sapevano senza dubbio gli ingegneri AKG, **che hanno insistito molto sulla presenza in gamma medio-bassa proprio per offrire il massimo coinvolgimento a chi viaggia col tablet e/o il PC**. Il film d'azione rendono a meraviglia col noise canceling attivato, e a testimonianza di quanto sopra le voci sono sempre ben intelligibili; forse perdono un po' di dettaglio a discapito della dinamica, ma niente che possa dar fastidio.

Tutto perfetto, dunque? Come ogni prodotto al mondo, ci sono anche delle zone d'ombra che, lungi dal rovinare l'apparecchio, possono essere spunti per le prossime edizioni. **La prima è il discorso del wireless**: una cuffia di questo tipo, con un prezzo superiore ai 200 euro di listino e pensata per l'utilizzo in mobilità, deve poter offrire un'opzione wireless. Certo, il bluetooth potrebbe causare una limitazione nella qualità percepita, ma stiamo pur sempre parlando di un modello da passeggio, dove le pretese dell'audiofilo sono un po' minori. E poi c'è il discorso del prezzo, che pur giustificato dal progetto, dai materiali, dalle finiture, dagli accessori e dalle tecnologie, lo rende un acquisto molto cauto per molte persone e incide sul rapporto qualità/prezzo: una piccola riduzione e la conquista del mercato diventa accessibile. Per il resto, un prodotto da considerare attentamente.

AKG N60



249,00 €

SEGUI

Gran suono, gran qualità, gran prezzo

Pensate e realizzate come cuffie da viaggio, le AKG N60 riescono nel difficile intento di coniugare qualità d'ascolto e portabilità; sono infatti sufficientemente leggere, si indossano facilmente e non generano particolare affaticamento neppure per sessioni prolungate. La cancellazione del rumore, testata più volte in treno e metropolitana, funziona bene e permette all'utente di concentrarsi su un suono che potremmo definire equilibrato in ogni circostanza; nonostante una leggera impostazione in gamma medio-bassa, che le rende perfette per i generi più ritmati e trascinanti, la cuffia si comporta bene con ogni genere riuscendo a garantire ottima intelligibilità delle voci e precisione della gamma alta anche a regimi elevati. Unico scoglio da affrontare è il prezzo: con un listino superiore ai 200 euro, non è una cuffia per tutti, ma chi ama ascoltare bene e si trova spesso in contesti affollati, può senza dubbio prenderla in considerazione.

- 8.3
- Qualità
9
- Longevità
7
- Design
8
- Semplicità
9
- D-Factor
8
- Prezzo
8

Cosa ci piace

Qualità sonora

Ottima cancellazione del rumore

30 ore di autonomia dichiarata

Cosa non ci piace

Peccato non sia wireless

Prezzo elevato

© riproduzione riservata

Vuoi restare aggiornato? Ecco di cosa abbiamo parlato



[8.3](#)

AKG